

Domenica 1 Luglio 2018

XIII Domenica del Tempo Ordinario (anno B)

Vangelo (Mc. 5, 21 – 43): Fanciulla, io ti dico: Alzati!

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo videro, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere coeche aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia,

la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme».

E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «*Talità kum*», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!».

E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.



Parola del Signore

**Papa FRANCESCO commenta il Vangelo:
ANGELUS 28 giugno 2015 – P.zza San Pietro**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi presenta il racconto della risurrezione di una ragazzina di dodici anni, figlia di uno dei capi della sinagoga, il quale si getta ai piedi di Gesù e lo supplica: «La mia figliuola sta morendo; vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva» (Mc 5,23). In questa preghiera sentiamo la preoccupazione di ogni padre per la vita e per il bene dei suoi figli. Ma sentiamo anche la grande fede che quell'uomo ha in Gesù. E quando arriva la notizia che la fanciulla è morta, Gesù gli dice: «Non temere, soltanto abbi fede!» (v. 36). Dà coraggio questa

parola di Gesù! E la dice anche a noi, tante volte: «Non temere, soltanto abbi fede!». Entrato nella casa, il Signore manda via tutta la gente che piange e grida e si rivolge alla bambina morta, dicendo: «Fanciulla, io ti dico: alzati!» (v. 41). E subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare. Qui si vede il potere assoluto di Gesù sulla morte, che per Lui è come un sonno dal quale ci può risvegliare.

All'interno di questo racconto, l'Evangelista inserisce un altro episodio: la guarigione di una donna che da dodici anni soffriva di perdite di sangue. A causa di questa malattia che, secondo la cultura del tempo, la

rendeva "impura", ella doveva evitare ogni contatto umano: poverina, era condannata ad una morte civile. Questa donna anonima, in mezzo alla folla che segue Gesù, dice tra sé: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata» (v. 28). E così avviene: il bisogno di essere liberata la spinge ad osare e la fede "strappa", per così dire, al Signore la guarigione. Chi crede "tocca" Gesù e attinge da Lui la Grazia che salva. La fede è questo: toccare Gesù e attingere da Lui la grazia che salva. Ci salva, ci salva la vita spirituale, ci salva da tanti problemi. Gesù se ne accorge e, in mezzo alla gente, cerca il volto di quella donna. Lei si fa avanti tremante e Lui le dice: «Figlia, la tua fede ti ha salvata» (v. 34). E' la voce del Padre celeste che parla in Gesù: "Figlia, non sei maledetta, non sei esclusa, sei mia figlia!". E ogni volta che Gesù si avvicina a noi, quando noi andiamo da Lui con la fede, sentiamo questo dal Padre: "Figlio, tu sei mio figlio, tu sei mia figlia! Tu sei guarito, tu sei guarita. Io perdono tutti, tutto. Io guarisco tutti e tutto".

Questi due episodi – una guarigione e una risurrezione – hanno un unico centro: la fede. Il messaggio è chiaro, e si può riassumere in una domanda: crediamo che Gesù ci può guarire e ci può risvegliare dalla morte? Tutto il Vangelo è scritto nella luce di questa fede: Gesù è risorto, ha vinto la morte,

e per questa sua vittoria anche noi risorgeremo. Questa fede, che per i primi cristiani era sicura, può appannarsi e farsi incerta, al punto che alcuni confondono risurrezione con reincarnazione. La Parola di Dio di questa domenica ci invita a vivere nella certezza della risurrezione: Gesù è il Signore, Gesù ha potere sul male e sulla morte, e vuole portarci nella casa del Padre, dove regna la vita. E lì ci incontreremo tutti, tutti noi che siamo qui in piazza oggi, ci incontreremo nella casa del Padre, nella vita che Gesù ci darà.

La Risurrezione di Cristo agisce nella storia come principio di rinnovamento e di speranza. Chiunque è disperato e stanco fino alla morte, se si affida a Gesù e al suo amore può ricominciare a vivere. Anche incominciare una nuova vita, cambiare vita è un modo di risorgere, di risuscitare. La fede è una forza di vita, dà pienezza alla nostra umanità; e chi crede in Cristo si deve riconoscere perché promuove la vita in ogni situazione, per far sperimentare a tutti, specialmente ai più deboli, l'amore di Dio che libera e salva.

Chiediamo al Signore, per intercessione della Vergine Maria, il dono di una fede forte e coraggiosa, che ci spinga ad essere diffusori di speranza e di vita tra i nostri fratelli..

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

LUNEDI' CULTURALI 2018 – 22° Edizione:

“Educare alla vita buona del Vangelo nella cura degli affetti e delle relazioni”

Presso Palazzo del Turismo Viale Roma – Sala Convegni (aria condizionata).

1. **LUNEDI' 9 LUGLIO** ore 21.15: **Gli affetti nel mondo dei giovani** – Intervengono Dott.ssa VITTORIA SANESE, psicologa della famiglia e FABIA FERRARI, formatrice.
2. **LUNEDI' 16 LUGLIO** ore 21.15: **Amoris Laetitia: famiglia rattoppata o rifondata?** – Interviene Don GIORGIO ZANNONI, studioso e docente di diritto canonico.
3. **VENERDI' 27 LUGLIO** ore 21.15: **Il Bene si fa ma non si dice** - Interviene GIOIA BARTALI, nipote di Gino Bartali.
4. **LUNEDI' 30 LUGLIO** ore 21.15: **Lecture della poesia di ogni tempo** – Interviene DAVIDE RONDONI, poeta

Per info parrocchia di S. Giacomo Ap. – Via G. Bruno 2 – Tel .0547 80232
www.parrocchiasangiacomocesenate.it; www.facebook.com/sangiacomop

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenatico.it

www.facebook.com/sangiacomop

ORARIO delle SS MESSE:

San Giacomo

Festiva: ore 7.00-11.00-21.00

Prefestiva: ore 21.00 (ore 20.30
recita S Rosario)

Feriale: ore 21 (ore 20.25 recita S
Rosario)

San Giuseppe

Festiva: 7.30 -9.00 -10.30 – 18.30

Prefestiva: sabato ore 18.30

Feriale: ore 18.30

San Pietro: Festiva: ore 9.15

Prefestiva: ore 21.00

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore
17,30-18,30

-San Giacomo: venerdì ore 21,30-22,30

RECITA DELLE LODI Ogni giovedì alle
ore 9.00, in S. Giacomo Ap. Tutti sono
invitati.

LECTIO DIVINA SUL VANGELO Seguendo
l'anno liturgico. Prossimo
appuntamento **Giovedì 5 Luglio alle ore
21,00** in parrocchia. Aperto a tutti.

**LETTURA CONTINUATA DEL
VANGELO DI LUCA** e successiva
condivisione presso l'abitazione di
Vincenzo Mancuso e Morena Sasselli
(Via F.lli Sintoni n° 7). Esperienza di
Vangelo con cadenza quindicinale
aperta a tutti. **Ultimo incontro mercoledì
11 Luglio ore 20.30. I successivi
appuntamenti a Settembre, dopo la pausa
estiva.**

**SERVIZIO INFERMIERISTICO "SALUTE
IN GOCCE"** riaprirà nel mese di
Settembre.

**STUDIO INSIEME ESTIVO (LUGLIO e
AGOSTO)**

Nelle mattinate di **Martedì e Venerdì**,
presso i locali della parrocchia, dalle
ore 9,30 alle 11,30 saranno
disponibili insegnanti per aiutare i
ragazzi delle elementari e medie nei
compiti estivi.

Per info, costi e prenotazioni:

Insegnante Rossi Liviana 328
0148215

**VENDITA TORTE PRO CAMPO SCUOLA
MEDIE** Sabato 7 e Domenica 8 a
Valverde.

Sarà allestito un mercatino delle
torte, il cui ricavato andrà a sostegno
dell'autofinanziamento dei ragazzi
per la partecipazione al campo. **Chi
desidera contribuire facendo un dolce, lo può
portare in parrocchia S Giacomo nella
mattinata di sabato 7 luglio.**

NUOVO LIBRETTO DEI CANTI

Presso la segreteria parrocchiale è
possibile acquistare il nuovo libretto
dei canti a € 5,00.

Sul [sito
www.parrocchiasangiacomocesenatico
.it](http://www.parrocchiasangiacomocesenatico.it) è disponibile anche il file in PDF da
scaricare.

AVVISI SANTA MARIA GORETTI

(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Feriale ore 20.30 (eccetto giovedì)

Solo il sabato ore 8.30

SMessa prefestiva ore 20.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Martedì e venerdì ore 8.00

Giovedì ore 20.30

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL VENERDI'

ore 17,30: Esposizione del Santissimo Sacramento. Preghiera del Vespro e Adorazione Eucaristica

ore 20,30: S. Messa

ore 21,00: adorazione Eucaristica guidata.

CENTRO ESTIVO dal 2 luglio al 3 agosto per i ragazzi che hanno fatto la scuola Elementare e la Prima Media:

tutte le mattine dal lunedì al venerdì (dalle ore 8,30 alle ore 12,30),

uscita settimanale di una intera giornata ai parchi acquatici e in collina,

costo: 5 settimane € 180,00 - 1 settimana: € 50,00

E' ancora possibile iscriversi.

*Sono aperte le iscrizioni per il CAMPO
SCUOLA di fine agosto*

LUNEDI' 2 LUGLIO: ore 21,00 Incontro del Consiglio Pastorale aperto a tutti

Argomenti trattati: Situazione dei lavori e preparazione della settimana della festa parrocchiale (settembre e ottobre). Raccoglieremo idee, proposte, disponibilità.

VENERDI' 6 LUGLIO: festa di S. MARIA GORETTI, patrona della nostra parrocchia

- ore 20,30: S. Messa presieduta dal Vescovo e rinfresco serale

PELLEGRINAGGIO alla Madonna del monte: SABATO 11 AGOSTO

ore 04,00: Partenza a PIEDI dalla parrocchia

ore 06,00: Partenza in BICICLETTA dalla parrocchia

ore 08,00: S. Messa nella Basilica del Monte per tutte le famiglie della parrocchia

Ritorno in auto.

**AVVISI VILLAMARINA-GATTEO
MARE
(telefono 0547.86419)**

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Festivo ore 8.00 - 11.15

Feriale dal lunedì al giovedì ore 7.00

Feriale venerdì ore 20.30

A Villamarina:

Festivo ore 10.00

Sabato ore 6.00

**AVVISI PARROCCHIA
S. MARIA MADRE DELLA CHIESA IN
BOSCHETTO
(telefono 0547.83347)**

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto

Festivo ore 8.30 - 21.00

Sabato e Prefestiva ore 16.00 - 21.00

Feriale ore 21.00

Valverde

Festivo ore 7.30 - 9.00 - 18.30

Sabato e Prefestiva ore 18.30

Feriale ore 18.30

ADORAZIONE EUCARISTICA tutti i giovedì alle 20.30 a Boschetto

**ADORAZIONE EUCARISTICA E
CONFESSIONI** tutti i mercoledì dalle 21.00 alle 22.00 a Valverde

SETTIMANA DELLA CARITA'

La parrocchia raccoglie beni di prima necessità per i più bisognosi

VENERDI' 6 LUGLIO in mattinata visita e SantaComunioneammalati
CENTRO ESTIVO per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni "circa".
Dalunedì20agosto a Venerdi31 agosto.
Info ed iscrizioni in parrocchia (dalle 9.00 alle 12.00)

**AVVISI FRATELLI DI SAN
FRANCESCO**
(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30
Sabatoeprefestivi:17.30
Ferialeore9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore16.10SantoRosario
-ore16.30AdorazioneEucaristica

PRIMO VENERDI' DEL MESE ore17.30:
Adorazione eucaristica Vespri , ore 18.30 S.
Messa

TUTTI I GIOVEDI' di giugno, luglio e agosto, alle ore 6.30 rosario sugli scogli, al molodilevante

Sono aperte le iscrizioni per gli Esercizi spirituali per laici a Loreto da giovedì 9 a domenica 12 agosto, predicati da frate francesco con la presenza di frate G:Luigi . Iscrizioni presso i frati (per il programma consultare il sito)

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

**CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SUI
COMANDAMENTI**

3. L'amore di Dio precede la Legge e le dà senso (Mercoledì 27 Giugno 2018)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, questa udienza si svolgerà come mercoledì scorso. In Aula Paolo VI ci sono tanti ammalati e per custodirli al caldo, perché fossero più comodi, sono lì. Ma seguiranno l'udienza con il maxischermo e, anche noi con loro, cioè non ci sono due udienze. Ce n'è una sola. Salutiamo gli ammalati dell'Aula Paolo VI. E continuiamo a parlare dei comandamenti che, come abbiamo detto, più che comandamenti sono le parole di Dio al suo popolo perché cammini bene; parole amorevoli di un Padre. Le dieci Parole iniziano così: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Questo inizio sembrerebbe estraneo alle leggi vere e proprie che seguono. Ma non è così.

Perché questa proclamazione che Dio fa di sé e della liberazione? Perché si arriva al Monte Sinai dopo aver attraversato il Mar Rosso: il Dio di Israele prima salva, poi chiede fiducia.^[1] Ossia: il Decalogo comincia dalla generosità di Dio. Dio mai chiede senza dare prima. Mai. Prima salva, prima dà, poi chiede. Così è il nostro Padre, Dio buono.

E capiamo l'importanza della prima dichiarazione: «Io sono il Signore, tuo Dio». C'è un possessivo, c'è una relazione, ci si appartiene. Dio non è un estraneo: è il tuo Dio.^[2] Questo illumina tutto il Decalogo e svela anche il segreto dell'agire cristiano, perché è lo stesso atteggiamento di Gesù che dice: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi» (Gv 15,9). Cristo è l'amato dal Padre e ci ama di quell'amore. Lui non parte da sé ma dal Padre. Spesso le

nostre opere falliscono perché partiamo da noi stessi e non dalla gratitudine. E chi parte da sé stesso, dove arriva? Arriva a sé stesso! È incapace di fare strada, torna su di sé. È proprio quell'atteggiamento egoistico che, scherzando, la gente dice: "Quella persona è un io, me con me, e per me". Esce da se stesso e torna a sé.

La vita cristiana è anzitutto la risposta grata a un Padre generoso. I cristiani che seguono solo dei "doveri" denunciano di non avere una esperienza personale di quel Dio che è "nostro". Io devo fare questo, questo, questo ... Solo doveri. Ma ti manca qualcosa! Qual è il fondamento di questo dovere? Il fondamento di questo dovere è l'amore di Dio Padre, che prima dà, poi comanda. Porre la legge prima della relazione non aiuta il cammino di fede. Come può un giovane desiderare di essere cristiano, se partiamo da obblighi, impegni, coerenze e non dalla liberazione? Ma essere cristiano è un cammino di liberazione! I comandamenti ti liberano dal tuo egoismo e ti liberano perché c'è l'amore di Dio che ti porta avanti. La formazione cristiana non è basata sulla forza di volontà, ma sull'accoglienza della salvezza, sul lasciarsi amare: prima il Mar Rosso, poi il Monte Sinai. Prima la salvezza: Dio salva il suo popolo nel Mar Rosso; poi nel Sinai gli dice cosa deve fare. Ma quel popolo sa che queste cose le fa perché è stato salvato da un Padre che lo ama.

La gratitudine è un tratto caratteristico del cuore visitato dallo Spirito Santo; per obbedire a Dio bisogna anzitutto ricordare i suoi benefici. Dice San Basilio: «Chi non lascia cadere nell'oblio tali benefici, si orienta verso la buona virtù e verso

ogni opera di giustizia» (Regole brevi, 56). Dove ci porta tutto ciò? A fare esercizio di memoria: [\[3\]](#) quante cose belle ha fatto Dio per ognuno di noi! Quanto è generoso il nostro Padre celeste! Adesso io vorrei proporvi un piccolo esercizio, in silenzio, ognuno risponda nel suo cuore. Quante cose belle ha fatto Dio per me? Questa è la domanda. In silenzio ognuno di noi risponda. Quante cose belle ha fatto Dio per me? E questa è la liberazione di Dio. Dio fa tante cose belle e ci libera.

Eppure qualcuno può sentire di non aver ancora fatto una vera esperienza della liberazione di Dio. Questo può succedere. Potrebbe essere che ci si guardi dentro e si trovi solo senso del dovere, una spiritualità da servi e non da figli. Cosa fare in questo caso? Come fece il popolo eletto. Dice il libro dell'Esodo: «Gli Israeliti gemettero per la loro schiavitù, alzarono grida di lamento e il loro grido dalla schiavitù salì a Dio. Dio ascoltò il loro lamento, Dio si ricordò della sua alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe. Dio guardò la condizione degli Israeliti, Dio se ne diede pensiero» (Es 2,23-25). Dio pensa a me.

L'azione liberatrice di Dio posta all'inizio del Decalogo – cioè dei comandamenti - è la risposta a questo lamento. Noi non ci salviamo da soli, ma da noi può partire un grido di aiuto: "Signore salvami, Signore insegnami la strada, Signore accarezzami, Signore dammi un po' di gioia". Questo è un grido che chiede aiuto. Questo spetta a noi: chiedere di essere liberati dall'egoismo, dal peccato, dalle catene della schiavitù. Questo grido è importante, è preghiera, è coscienza di quello che c'è ancora di oppresso e non liberato in noi. Ci sono tante cose non liberate nella nostra anima. "Salvami, aiutami, liberami". Questa è una bella preghiera al Signore. Dio attende quel grido, perché può e vuole spezzare le nostre catene; Dio non ci ha chiamati alla vita per rimanere oppressi, ma per essere liberi e vivere nella gratitudine, obbedendo con gioia a Colui che ci ha dato tanto, infinitamente più di quanto mai potremo dare a Lui. È bello questo. Che Dio sia sempre benedetto per tutto quello che ha fatto, fa e farà in noi!